

8 Maggio 2008 – 8 Maggio 2009

1 anno di Lega Nord al Governo



Un anno può sembrare lungo.

Ma, considerando i tempi della politica, un anno è un periodo assai breve.

Eppure, in questo poco tempo, sono state realizzate le battaglie storiche del nostro Movimento: è stato approvato il federalismo fiscale e, finalmente, si affrontano in modo diverso i temi della sicurezza e dell'immigrazione clandestina.

La Lega Nord ha saputo incidere con determinazione e coerenza su ogni argomento: agricoltura, infrastrutture, economia, salute.

Ciò è stato possibile grazie alla fermezza dei nostri grandi Ministri, al lavoro dei nostri Parlamentari e al sostegno di tutti coloro che credono nella Lega Nord, unica vera forza di cambiamento del Paese.

RIFORME

Federalismo fiscale

Grazie ai **Ministri Umberto Bossi e Roberto Calderoli** è stata approvata la più importante Riforma di questa legislatura.

Il 29 aprile scorso, infatti, è stato approvato definitivamente il federalismo fiscale. Il testo è stato, poi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 6 maggio 2009, diventando la Legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Dopo nemmeno un anno di Governo, una grande vittoria per la Lega Nord che, fin da subito, ha impostato tutta la sua azione politica sulle Riforme.

Finalmente diventano realtà princìpi come l'autonomia fiscale e tributaria di Regioni ed Enti Locali: una parte delle tasse versate resterà sul territorio.

Tra i più importanti princìpi contenuti nella riforma ricordiamo:

- l'autonomia di entrata e di spesa e la maggiore responsabilizzazione amministrativa, finanziaria e contabile di tutti i livelli di governo;
- la partecipazione attiva dei diversi livelli di governo al contrasto dell'evasione fiscale;
- riduzione della pressione fiscale generale;
- il passaggio dal costo storico al costo standard per valorizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell'ente territoriale e il numero dei residenti;
- correlazione tra il prelievo fiscale e le funzioni esercitate e i servizi resi;
- il rispetto dei princìpi di solidarietà e coesione sociale;
- territorialità dei tributi regionali e locali.

La Legge 5 maggio 2009 n. 42 ha per oggetto: “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”.

E’ bene precisare che si tratta di una Legge che, finalmente, dà attuazione all’articolo 119 della nostra Costituzione e che delega il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi.

Nella Legge è scritto chiaramente che si dovranno rispettare i principi di solidarietà e di coesione sociale. Si eliminano perciò tutti i dubbi su una ipotetica spaccatura tra il Nord ed il Sud del Paese. È doveroso sottolineare che, proprio in attuazione del comma 5 dell’articolo 119 della Costituzione, si persegue lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nella prospettiva del superamento del dualismo economico del Paese e cioè delle differenze economiche oggi esistenti. Si tratta di un passaggio fondamentale che dimostra che le differenze esistenti tra il Nord ed il Sud del Paese possono essere superate, in maniera definitiva, solo con un vero sistema federale, sia nelle istituzioni che nell’aspetto economico e finanziario.

Comunque, il principio di fondo su cui si basa il federalismo fiscale è la riduzione delle tasse. Per concretizzare questo principio, si stabilisce, esplicitamente, che si dovrà arrivare ad una riduzione della imposizione fiscale statale in misura corrispondente alla più forte autonomia di entrata di Regioni ed Enti Locali con una relativa riduzione delle risorse statali umane e strumentali.

Di conseguenza le risorse rimarranno sul territorio ed il passaggio dalla spesa storica alla spesa standard porterà ad un risparmio generale. Il nostro sistema fiscale, quindi, passerà dal riferimento alla spesa storica al calcolo della spesa in base a costi standard. E cioè si interverrà sulle attuali anomalie in base alle quali una prestazione sanitaria costa 100 in una Regione (e il servizio reso è eccellente per la qualità) e costa 200 in un’altra Regione (e invece il servizio reso è meno efficiente dal punto di vista qualitativo). Ora, è chiaro che se in una Regione il bilancio non dovesse consentire di coprire quel costo, ecco che interverrebbe il fondo perequativo.

Un altro principio importantissimo riguarda la partecipazione degli Enti Locali alla lotta all’evasione fiscale. Infatti gli Enti Locali avranno la possibilità di trattenere parte delle entrate derivanti dal recupero delle tasse non versate dai contribuenti.

Il federalismo fiscale impone inoltre la correlazione tra il prelievo fiscale e le funzioni esercitate. In altri termini, si arriverà ad un rapporto diretto tra il prelievo fiscale sul territorio ed i benefici ad esso legati. Al prelievo fiscale deve corrispondere, quindi, un servizio efficiente per il cittadino. Questo, però, non significa lasciare da sole e senza aiuti alcune Regioni, perché nella Legge si prevede chiaramente la perequazione, che significa applicazione del principio di solidarietà tra le Regioni. Infatti, in base a quanto scritto nell’articolo 119 della Costituzione, la Legge stabilisce che verrà istituito un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Inoltre, per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l’effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

Alle Regioni e agli Enti Locali, inoltre, sono attribuite risorse autonome e compartecipazioni al gettito erariale riferibile ai loro territori.

Dopo anni spesi in dibattiti, discussioni, analisi e studi, finalmente il federalismo fiscale è stato approvato definitivamente. E questo grazie solo alla forza propulsiva, di pungolo e stimolo, della Lega Nord all’interno del Governo, e dei suoi **Ministri, Umberto Bossi e Roberto Calderoli**. Il federalismo fiscale “incompiuto” da incompiuto sta cominciando a realizzarsi.

Il federalismo fiscale è finalmente Legge. Un federalismo fiscale che non produce alcuna spaccatura nel Paese né contrapposizioni nette tra Regioni avanzate e Regioni meno progredite. Un federalismo fiscale che non porta a divisioni e conflittualità, ma ad una gestione più equilibrata delle risorse, per avere più denaro a disposizione per far funzionare meglio i servizi da rendere ai cittadini.

Finalmente le Regioni e gli Enti Locali potranno contare su risorse proprie e costruire, così, in piena autonomia, il proprio cammino.

(Approfondimenti)

www.leganord.org/homepage/doc/federalismo

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

La semplificazione ha assunto, negli anni, una valenza strategica anche a fronte dell'eccesso di regolazione esistente nel nostro ordinamento che si accompagna, inevitabilmente, a una cattiva qualità e a una scarsa chiarezza del sistema delle regole.

Semplificare significa introdurre elementi di chiarezza nell'ordinamento, intervenire sulla quantità delle leggi ma anche contribuire alla qualità della regolazione e alla competitività e allo sviluppo del Paese.

Oggi si calcola che il numero degli atti pubblicati in Gazzetta Ufficiale superi l'incredibile cifra di 430.000: regole spesso inutili e obsolete che rendono il nostro ordinamento un sistema confuso e incomprensibile, una "montagna di carta" che limita la libertà dei cittadini, scoraggia la competitività delle imprese ritarda i tempi di decisione e di erogazione dei servizi da parte delle amministrazioni e, soprattutto, comporta uno spreco inutile di denaro pubblico.

La giusta strategia per affrontare questa situazione è quella di semplificare, riducendo drasticamente la normativa esistente e mettendo ordine nel caos legislativo.

Le azioni del **Ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli** hanno permesso di realizzare **importanti risultati**, in particolare:

1) IL TAGLIA-LEGGI con l'abrogazione espressa di 36.000 leggi inutili il Paese inizia a cambiare:

L'operazione taglia-leggi ha già ottenuto notevoli risultati grazie a due successivi interventi di abrogazioni espresse di disposizioni legislative ritenute inutili e ormai estranee al nostro ordinamento:

il primo intervento ha prodotto un taglio di circa 7.000 leggi, tra le 3.370 espressamente abrogate e le altre abrogazioni avvenute in modo implicito. E' stata, dunque, determinata la cancellazione di fatto o l'abrogazione delle norme ritenute, inutili o già implicitamente abrogate; il secondo intervento ha consentito un taglio di 29.000 leggi ormai obsolete, in particolare vengono abrogate tutte le norme primarie del Regno d'Italia ancora vigenti

2) SEMPLIFICARE LA VITA: LE MISURE ADOTTATE

Oltre al taglia-leggi, sono state adottate numerose misure di semplificazione volte a ridurre gli oneri e i tempi amministrativi che gravano sulla vita dei cittadini e delle imprese. Tra i provvedimenti troviamo:

Il blocco e la riduzione delle tariffe

Al fine di contenere gli oneri finanziari a carico dei cittadini e delle imprese sino al 31 dicembre 2009 è sospesa l'efficacia delle norme statali che obbligano o autorizzano organi dello Stato ad effettuare l'adeguamento di diritti, contributi o tariffe in relazione al tasso di inflazione o ad altri meccanismi automatici, fatta eccezione per i soli maggiori oneri effettivamente sostenuti e per le tariffe relative al servizio idrico e ai settori dell'energia elettrica e del gas, e fatti salvi eventuali adeguamenti in diminuzione.

Sarà, dunque, possibile, anche attraverso l'intervento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, un allineamento ai costi medi europei con un risparmio per i cittadini e le imprese.

L'incentivazione del ricorso alla posta elettronica certificata

Le imprese sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese o analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali.

L'abolizione del libro soci nelle s.r.l.

L'abolizione del libro soci si pone nell'ottica di evitare alle imprese di essere obbligate più volte a ottemperare allo stesso obbligo informativo, dal momento che tale libro contiene unicamente informazioni già desumibili dal registro delle imprese. La sua abolizione consente alle srl esistenti in Italia di non dover più ottemperare a tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla sua tenuta, con conseguente riduzione degli oneri correlati a tali adempimenti.

La riduzione del numero degli enti pubblici

Prevede l'abrogazione di alcuni enti pubblici non economici considerati "inutili" e costosi.

Taglia-carta

Prevede una significativa riduzione dei costi attualmente sostenuti dalle amministrazioni per il mantenimento dei documenti in cartaceo, compresi gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale che saranno sostituiti da quelli telematici.

Il raddoppio della durata della carta d'identità

La durata della carta d'identità è stata innalzata da 5 a 10 anni ed è stato previsto un avviso automatico della scadenza.

Taglia-oneri gravanti sulle imprese

Prevede l'adozione di un programma per la misurazione degli oneri e la conseguente riduzione degli stessi del 25% entro il 2012. Sulla base delle linee guida in via di elaborazione, le amministrazioni adotteranno i piani di riduzione destinati a confluire nel PAS. È prevista, inoltre, l'adozione di regolamenti contenenti gli interventi normativi finalizzati a ridurre gli oneri gravanti sulle imprese.

Trattamento dei dati personali

Per diminuire gli oneri informativi gravanti sulle imprese e derivanti dalle norme in materia di privacy, è stata prevista:

l'autocertificazione per i dati non-sensibili o relativi a particolari condizioni di salute dei propri dipendenti; la notifica del trattamento dei dati personali che viene effettuata al Garante unicamente attraverso il sito Internet del Garante stesso; la semplificazione del modello per la notificazione del trattamento dei dati personali.

Semplificazione dei controlli amministrativi a carico delle imprese soggette a certificazione

Prevede che i controlli periodici svolti dagli enti certificatori sulle imprese soggette a certificazione ambientale o di qualità, sostituiscano i controlli degli organi amministrativi, che hanno solo poteri di verifica della certificazione.

Strumenti di pagamento

Sono state abrogate le disposizioni relative ai pagamenti in contanti, alla girabilità degli assegni, e, in linea con quanto previsto a livello europeo, è stato riportato il tetto a 12.500 euro.

Applicabilità degli studi di settore e abrogazione dell'elenco clienti fornitori

È stato abrogato l'elenco dei clienti e dei fornitori ed è stata introdotta l'anticipazione della pubblicazione degli studi di settore.

Semplificazione della disciplina per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici

Si è introdotta la semplificazione della disciplina per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici e in particolare abroga l'obbligo della conservazione dell'inutile documentazione cartacea.

Certificazioni e prestazioni sanitarie

È prevista l'emanazione di un regolamento che contenga l'elenco delle disposizioni da abrogare, al fine di garantire la riduzione degli adempimenti meramente formali e non necessari alla tutela della salute, connessi a pratiche sanitarie obsolete. Tale disposizione realizza una forte riduzione di oneri a favore di cittadini e imprese.

Impresa in un giorno

Prevede la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello Unico al fine di ridurre gli oneri amministrativi gravanti sulla fase di avvio dell'attività di impresa. È, inoltre, prevista la possibilità di avvalersi dell'ausilio di soggetti privati, le Agenzie per le imprese.

Adempimenti di natura formale nella gestione dei rapporti di lavoro

Sono state introdotte misure di semplificazione in materia di adempimenti obbligatori di natura formale nella gestione dei rapporti di lavoro, anche attraverso l'istituzione del libro unico del lavoro.

Tenuta dei documenti di lavoro ed altri adempimenti formali

E' stato previsto che i documenti dei datori di lavoro possono essere tenuti presso lo studio dei consulenti del lavoro e contiene, inoltre, altre semplificazioni di adempimenti formali in materia di lavoro.

Semplificazione e riordino delle procedure di erogazione dei contributi all'editoria

Sono state introdotte misure di semplificazione e riordino delle procedure relative all'erogazione di contributi all'editoria, da attuarsi con regolamento di delegificazione ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge n. 400 del 1988.

Soppressione del Servizio consultivo ed ispettivo tributario e della Commissione tecnica per la finanza pubblica

E' stata introdotta la soppressione, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legge, del SECIT (Servizio consultivo ed ispettivo tributario) ed il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento delle Finanze del MEF. Prevede inoltre il trasferimento del personale amministrativo alle amministrazioni di appartenenza o, nel caso il personale appartenga al ruolo del MEF, l'assegnazione al Dipartimento delle Finanze.

Conservazione ottica sostitutiva

Le copie su supporto informatico di qualsiasi tipologia di documenti analogici originali, formati in origine su supporto cartaceo o su altro supporto non informatico, sostituiscono ad ogni effetto di legge gli originali da cui sono tratte se la loro conformità all'originale è assicurata da chi lo detiene mediante l'utilizzo della propria firma digitale e nel rispetto delle regole tecniche.

Documentazione informatica

I libri, i repertori, le scritture e la documentazione la cui tenuta è obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento o che sono richiesti dalla natura o dalle dimensioni dell'impresa possono

essere formati e tenuti con strumenti informatici. Tale documentazione informatica va sempre resa consultabile.

Trasmissione telematica certificati

Per favorire la realizzazione degli obiettivi di massima diffusione delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni, ogni amministrazione pubblica utilizza unicamente la posta elettronica certificata con effetto equivalente alla notificazione per mezzo della posta, per quelle aventi come destinatari dipendenti della stessa o di altra amministrazione.

Le misure introdotte dal Ministro per la Semplificazione Sen. Roberto Calderoli, che già hanno prodotto effetti concreti in termini di riduzione di oneri inerenti tutti i destinatari diretti e indiretti (Imprese, Cittadini, Cittadini e Imprese, PA) permetteranno **risparmi annuali effettivi** che ammontano a circa **sette Miliardi di Euro**.

La stima complessiva del **risparmio annuo potenziale a regime**, connesso all'attuazione di tutte misure di semplificazione è pari a oltre **ventuno Miliardi di Euro annui** (comprensivi quindi anche dei sette miliardi di Euro di risparmi annuali effettivi già computati).

AUTONOMIE LOCALI

Carta delle Autonomie

Con l'approvazione del Federalismo fiscale diventa necessario intervenire sul sistema delle autonomie.

Di conseguenza, il **Ministro Calderoli** ha preparato un Disegno di Legge che riguarda gli organi e le funzioni degli Enti Locali. L'obiettivo è quello di semplificare e razionalizzare le disposizioni relative alla parte ordinamentale ed arrivare all'approvazione della Carta delle Autonomie.

In particolare, il disegno di legge:

- individua le funzioni fondamentali di Comuni e Province;
- inserisce alcune disposizioni in materia di Province e di individuazione delle circoscrizioni provinciali;
- riconduce agli enti riconosciuti dall'articolo 114 della Costituzione le competenze ora esercitate da organismi intermedi;
- riduce la composizione dei consigli e delle giunte;
- definisce i piccoli Comuni introducendo misure organizzative e semplificazioni contabili.

Patto di Stabilità Interno

Al fine di adempiere agli obblighi comunitari, i Comuni e le Province sono tenuti ad osservare il Patto di Stabilità Interno.

Il Patto di Stabilità Interno ha lo scopo di coordinare la finanza degli Enti Locali con quella dello Stato, per rispettare il Patto di stabilità europeo, che deve soddisfare i parametri di Maastricht con riferimento alla finanza pubblica: un deficit pubblico non superiore al 3 per cento del prodotto interno lordo e un debito pubblico al di sotto del 60 per cento del prodotto interno lordo.

La Lega Nord ha cercato, più volte in questi ultimi anni, di modificare il Patto di Stabilità Interno perché troppo rigido per le autonomie locali, Comuni in testa. Questo perché rappresenta un vero e proprio vincolo imposto agli Enti Locali, in quanto le amministrazioni virtuose (quelle con attivi di bilancio), per dover rispettare i vincoli imposti dal Patto, non possono spendere le proprie risorse finanziarie disponibili. Questo comporta l'impossibilità per tali amministrazioni locali di utilizzare i propri avanzi di bilancio, per fare opere pubbliche e per dare servizi ai propri cittadini.

A fronte di tutto ciò, grazie al grande lavoro della Lega Nord, è stata approvata in Parlamento una Mozione nella quale il Governo si è impegnato a prendere iniziative per rivedere i criteri su cui si basa il Patto di Stabilità, per renderlo più flessibile e per premiare gli enti virtuosi.

SICUREZZA

Pacchetto sicurezza

Grazie alla determinazione del **Ministro Roberto Maroni** è stata approvata la Legge n. 125 del 2008.

Chi trasgredisce all'ordine di espulsione è punito con reclusione da 1 a 4 anni. Sono stati disposti finanziamenti per la costruzione di nuovi CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione) e l'ampliamento di quelli esistenti.

Al fine di disporre il blocco degli sbarchi di clandestini dalla Libia, è stato ratificato il Trattato di amicizia e cooperazione sottoscritto a Bengasi il 30 agosto 2008 tra l'Italia e la Libia e disposto l'inizio del pattugliamento comune delle coste per il respingimento dei clandestini (il 7 maggio scorso per la prima volta sono stati respinti dalle nostre coste più di 250 clandestini e rimandati in Libia).

Un altro importante risultato del Ministro Roberto Maroni è l'introduzione della reclusione per chi fornisce falsa identità e per chi altera le proprie o altrui parti del corpo per impedire l'identificazione (ad esempio, per chi altera i polpastrelli per impedire di essere identificato).

Viene punito poi con il carcere da 6 mesi a 3 anni e la confisca dell'appartamento chi affitta ai clandestini e sono state inasprite le pene per i datori di lavoro che assumono stranieri irregolari.

E' stato introdotto il pagamento di un contributo tra gli 80 e i 200 € per la richiesta del rilascio e del rinnovo del permesso di soggiorno e il pagamento di un contributo di 200 € per l'acquisto della cittadinanza, che andranno in parte a costituire la dotazione finanziaria di uno apposito Fondo per i rimpatri.

Grazie all'azione della Lega Nord sono stati dati più poteri ai sindaci: adozione di provvedimenti per prevenire o eliminare le minacce all'incolumità pubblica e alla sicurezza urbana. Ai fini dell'espulsione il Sindaco segnala all'autorità competente la condizione di irregolarità dello straniero o del cittadino dell'Unione europea. Inoltre, è stato istituito a favore dei Comuni un fondo di 100 milioni di euro per la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico

Sempre grazie alla Lega Nord si è ottenuto finalmente il potenziamento della polizia municipale: si prevede reciproca collaborazione tra la polizia municipale, provinciale e la Polizia di Stato.

Porta ancora la firma del Ministro Maroni il provvedimento che permette di avvalersi dell'Esercito per la sicurezza (3.500 militari nelle città e luoghi "sensibili"): in casi specifici ed eccezionali si autorizza l'uso delle Forze armate, preferibilmente Carabinieri con mansioni militari, per servizi di vigilanza, pattugliamento e perlustrazione, insieme alle Forze di polizia.

Emergenza campi nomadi

Grazie all'impegno del Ministro Roberto Maroni sono stati nominati commissari straordinari per l'emergenza campi nomadi in Lombardia, Lazio e Campania. E' inoltre stato completato il censimento dei campi rom a Milano, Roma e Napoli, dando inizio alla successiva fase di allestimento di nuove aree attrezzate. Infine sono stati attivati i piani di scolarizzazione per i minori.

Diritto al ricongiungimento familiare

Grazie all'impegno del Ministro Roberto Maroni si dà un importante giro di vite alla questione dei ricongiungimenti facili: sono introdotti dei precisi limiti ai ricongiungimenti degli extracomunitari

al fine di evitarne l'abuso. E si introduce anche il test del DNA per evitare false dichiarazioni di identità.

Contrasto all'immigrazione clandestina

Nel ddl sicurezza (approvato dalla Camera dei Deputati) sono stati inseriti ulteriori disposizioni per contrastare più efficacemente la presenza irregolare e l'immigrazione clandestina.

E' stato introdotto il reato di ingresso e soggiorno illegale che viene punito con l'ammenda da 5.000 a 10.000 euro e viene resa effettiva l'espulsione degli stranieri che si trattengono sul territorio nazionale, nonostante siano già destinatari di un provvedimento di allontanamento.

Adeguandoci alle normative europee, è finalmente possibile trattenere gli immigrati irregolari nei CIE **fino a 180 giorni**, al fine di consentirne l'identificazione e la successiva espulsione.

Inoltre, sono necessari 2 anni di residenza, e non più solo 6 mesi, per richiedere la cittadinanza italiana per effetto di matrimonio e, per sposarsi, è obbligatorio presentare un documento che attesta la regolarità del soggiorno.

E' punito più gravemente il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

E, per il rilascio del permesso di soggiorno comunitario per lungo periodo viene introdotto l'obbligo di superare un test di lingua italiana oltre all'obbligo di sottoscrivere, contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno, un Accordo di integrazione articolato per crediti, la cui integrale perdita comporta la revoca del permesso di soggiorno e l'espulsione dello straniero dal territorio dello Stato.

Sicurezza urbana

Il ddl sicurezza (approvato dalla Camera dei Deputati) prevede che i sindaci possano avvalersi di associazioni di volontari per presidiare il territorio.

Sicurezza stradale

Sempre nel ddl sicurezza (approvato dalla Camera dei Deputati) è prevista la sospensione della patente o del patentino per 3 anni per i minorenni che fanno uso di sostanze stupefacenti.

Strumenti di cooperazione a livello europeo

In questo primo anno di Governo il Ministro Maroni ha sostenuto a livello europeo, il **Patto europeo sull'immigrazione e asilo** che è stato approvato definitivamente dal Consiglio europeo nell'ottobre 2008, che prevede la regolamentazione dell'immigrazione legale, l'inasprimento della lotta all'immigrazione clandestina e il rafforzamento dei controlli alle frontiere.

Sempre **per attuare una politica comune diretta a fronteggiare il problema degli sbarchi degli immigrati clandestini**, è stato firmato un documento comune con Cipro, Malta e la Grecia .

Inoltre, **è stato chiesto alla Commissione Europea** di farsi carico del problema degli arrivi via mare dei clandestini nei Paesi del Mediterraneo, di sostenere i singoli Stati negli accordi bilaterali e di rafforzare i poteri di Frontex.

Per migliorare la cooperazione tra gli Stati nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e all'immigrazione clandestina, è stata approvata dalla Camera dei Deputati l'adesione al Trattato di Prüm con cui viene istituita la Banca dati nazionale del DNA e viene migliorata la cooperazione di polizia anche per la ricerca di persone scomparse.

AGRICOLTURA

Negoziato in Europa a favore della nostra agricoltura

Grazie all'impegno del **Ministro Luca Zaia** è stato siglato un accordo in sede europea sulla Politica Agricola; vengono così varate nuove misure nell'ambito dello Sviluppo Rurale per consentire alle imprese di affrontare in modo adeguato le nuove sfide del mercato.

Quote Latte: la fine di un incubo per i nostri allevatori

Il primo risultato è stato raggiunto ottenendo un aumento della quota di produzione del latte del 5% in sede europea, consentendo per il futuro agli allevatori di compensare ampiamente i quantitativi in esubero rispetto alla quota nazionale. Nel maxiemendamento al decreto legge sugli incentivi recentemente approvato, sono stati finalmente stabiliti, in modo chiaro, i criteri per l'assegnazione delle quote e le modalità di rientro per tutti gli splafonatori che avranno la possibilità di rateizzare le multe a fronte di precisi impegni e di vincoli.

Il "Friulano": un nuovo principe dei bianchi italiani

Via al nuovo corso del Tocai Friulano. Dopo il divieto europeo sull'utilizzo della denominazione "Tocai" (assimilabile a quella ungherese "tocaji"), il Ministero delle Politiche Agricole si è impegnato fortemente nella promozione e nel sostegno della nuova denominazione "Friulano" con l'intento di aumentare ulteriormente il mercato e l'immagine nel mondo di uno dei fiori all'occhiello della nostra viticoltura.

L'importanza di un disciplinare rigoroso: l'esperienza del Brunello

Durante la primavera del 2008 gli Stati Uniti hanno minacciato di bloccare le importazioni di Brunello di Montalcino in seguito ad alcune sospette frodi alimentari ipotizzate a carico di aziende che avrebbero violato il rigoroso disciplinare di produzione in merito agli uvaggi impiegati. Il Ministero, attraverso l'ispettorato centrale per il controllo della qualità (ICQ) diventa così garante di tutte le partite di Brunello in partenza per gli USA, principale attore dell'export del pregiato vino toscano.

Suinicoltura: l'orgoglio e la tutela della nostra tradizione

Il comparto suinicolo rappresenta quasi il 20% del valore della produzione zootecnica italiana, impiegando 130 mila persone a tempo pieno. Per tutelare una filiera in difficoltà il Ministero ha ottenuto la sigla di un accordo del settore suinicolo tra allevatori e macellatori nel quale si prevedono regole trasparenti nella definizione dei prezzi dei maiali in base a dati oggettivi condivisi dalle parti e che tengono conto delle dinamiche dei consumi, dei volumi di mercato ed altri parametri "misurabili".

La pesca nei nostri mari: un patrimonio da difendere

A seguito della profonda crisi del settore ittico e della pesca riscontrata per il caro-gasolio nell'estate del 2008, il Ministro della Lega Nord, Luca Zaia, ha sostenuto il comparto della pesca attraverso una serie di decreti-legge che hanno permesso il fermo temporaneo e definitivo, gli ammortizzatori sociali e la richiesta del regime di IVA agevolata per il settore della pesca.

Il riso: da secoli eccellenza delle nostre pianure

Il Ministro Luca Zaia ha fatto approvare in Consiglio dei Ministri un disegno di legge (ora all'esame della Camera) affinché le denominazioni del riso oggi maggiormente utilizzate, patrimonio della filiera risicola italiana, diventino vere e proprie denominazioni di vendita.

Fermato l'attacco durante il negoziato WTO che avrebbe praticamente annullato le "barriere difensive" rappresentate dai "dazi intelligenti" all'importazione dall'estero di altre varietà di Riso. Sui nostri scaffali avremmo trovato, nel giro di poco tempo, solo riso dalla Thailandia.

Cosa c'è nel piatto? Vogliamo l'etichetta!

Il Ministero ha recentemente presentato un disegno di legge che è in discussione in Parlamento, all'interno del quale si pongono le basi per avere un sempre maggiore elenco di prodotti "trasparenti", a beneficio del consumatore. Per i prodotti alimentari non trasformati, l'indicazione del luogo di origine o di provenienza riguarda il Paese di origine ed eventualmente la zona di produzione del prodotto. Per i prodotti trasformati l'indicazione riguarda il luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale o il luogo di origine o provenienza della materia prima agricola prevalente utilizzata nella preparazione dei prodotti.

I "pirati"? Non solo in mare, anche a tavola! E' una battaglia per la nostra salute.

E' stato un anno di grande impegno da parte del Ministero delle Politiche Agricole sui tanti fronti che riguardano l'agropirateria. Decine di sequestri e provvedimenti restrittivi su tutto il territorio nazionale operati in collaborazione con l'ispettorato Controllo Qualità, i Nas, i Nac e gli uomini del Corpo Forestale. Dal pesce contaminato agli alimenti non adeguatamente conservati, dalle frodi sui semilavorati ai "finti" prodotti italiani, il controllo da parte del Ministero è stato altissimo. E' attualmente allo studio un provvedimento per inasprire le pene per questi reati.

INFRASTRUTTURE

La Lega Nord, grazie alle importanti deleghe al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti assegnate al **Viceministro Roberto Castelli**, è riuscita ad influire positivamente su determinati temi che saranno fondamentali nello scenario dei prossimi 10/20 anni.

Expo 2015

Anche grazie all'incessante lavoro di promozione e valorizzazione del territorio effettuato dalla Lega Nord è stata assegnata a Milano l'organizzazione dell'Expo del 2015.

Verranno realizzate – grazie alla Lega Nord – infrastrutture ed opere pubbliche (autostrade, metropolitane e ferrovie) che cambieranno in modo radicale la capacità di trasporto in Lombardia e in tutto il Nord del Paese. Sempre grazie alla Lega Nord e all'opera del Sottosegretario Castelli, è stato garantito che le opere per l'Expo saranno terminate per la fine del 2014.

Inoltre, la Lega Nord ha avuto un importante ruolo nell'abbassare il compenso economico di Lucio Stanca, amministratore delegato e vicepresidente della società di gestione dell'Expo 2015.

Nuove reti stradali e infrastrutture

L'importante arteria stradale Bre.Be.Mi. (Autostrada Brescia-Bergamo-Milano) sta per essere iniziata. L'apertura dei cantieri è prevista per luglio-settembre 2009.

Mentre nel primo semestre del 2010 inizieranno i lavori per la Pedemontana.

Inoltre, è stato varato un piano di infrastrutture per il Nord, tra le quali il MOSE, l'Alta velocità/Alta capacità Treviglio-Brescia (AV/AC), il Tunnel di sicurezza del Frejus, l'Asse autostradale Brescia-Padova, la TEM (Tangenziale Esterna di Milano), i sistemi metropolitani di Parma, Brescia, Bologna e Torino, l'Asse autostradale CISA e la Pontremolese.

Inaugurazione di opere pubbliche

Dall'inizio di questa legislatura, grazie all'apporto della Lega Nord che vede nelle infrastrutture per il Nord un modo per far crescere tutto il Paese, sono state aperte alcune importanti opere pubbliche, tra cui il Passante di Mestre, l'Alta velocità Milano-Bologna, la ferrovia delle valli a Bergamo e il raddoppio ferroviario della linea Lecco-Milano.

GIUSTIZIA

Legge anti-stupri

In risposta ai sempre più diffusi e brutali episodi di violenza sessuale ai danni delle donne, ultimamente anche minorenni, grazie alla Lega Nord sono state introdotte:

- pene più dure per chi si macchia dei reati di violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, violenza sessuale di gruppo, fino alla pena dell'ergastolo in caso di morte della vittima
- gratuito patrocinio per le vittime, che potranno così più facilmente denunciare e far condannare i loro stupratori
- arresto obbligatorio in flagranza con il conseguente giudizio direttissimo a carico dei colpevoli
- limitazione dei benefici quali l'assegnazione al lavoro all'esterno, i permessi premio e le misure alternative alla detenzione.

Niente più arresti domiciliari agli stupratori

Grazie ad un emendamento della Lega Nord, non ci saranno più casi in cui lo stupratore arrestato torni, poco dopo, a casa agli arresti domiciliari. Per chi si macchia di delitti di violenza sessuale e violenza sessuale di gruppo, ma anche nei casi di omicidio, pornografia minorile, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, atti sessuali con minorenni e per chi induce alla prostituzione minorile, è prevista ora la custodia cautelare obbligatoria in carcere.

Introduzione del reato di molestie insistenti (stalking)

Grazie alla Lega Nord non solo è stato ora introdotto nel codice penale il reato di molestie insistenti ma sono state anche previste misure preventive adottabili dall'autorità di polizia, unitamente a strumenti cautelari, finalizzati ad interrompere tali condotte già prima dell'accertamento giudiziale sulla responsabilità penale. E' previsto l'ergastolo nel caso che a seguito di tali condotte venga procurata la morte della vittima.

Sono più di due milioni le donne che hanno dovuto subire atti persecutori e che, come alcuni fatti di cronaca anche recente testimoniano, in alcuni casi hanno pagato con la vita il vuoto normativo fino a poco tempo fa nel nostro ordinamento.

Ad un mese dall'entrata in vigore del decreto erano già 54 le persone arrestate o denunciate.

Inasprimento delle pene per i reati di maggior pericolosità sociale

Grazie alla Lega Nord sono state date precise risposte alle richieste di maggior sicurezza dei cittadini:

- ampliamento dei casi giudicabili con il rito del giudizio direttissimo per dare maggior celerità ai processi;
- giro di vite sui benefici carcerari e sulla sospensione condizionale della pena, con conseguente ampliamento dei casi in cui non può essere disposta la sospensione della pena;
- pene più severe per chi guida sotto l'effetto di alcool e stupefacenti e per chi commette omicidio in violazione di norme sulla circolazione stradale;
- confisca del veicolo a chi provoca incidenti stradali sotto l'effetto dell'alcool o si rifiuta di sottoporsi al test alcolemico;
- divieto di patteggiamento in appello per i reati di mafia.

Inoltre, nel ddl sicurezza (approvato dalla Camera dei Deputati), sono previste pene più severe per i reati di rapina e furti in appartamento e vengono ampliati gli strumenti diretti a tutelare gli anziani e le persone portatrici di minorazione fisica, psichica o sensoriale, spesso facile bersaglio dei criminali. Vengono poi aumentate le pene per i delitti contro le persone compiuti in danno di minori o nelle vicinanze di scuole, per atti osceni commessi in luoghi abitualmente frequentati da minori e nell'ottica della prevenzione e repressione di ogni forma di sfruttamento minorile il carcere fino a 3 anni se si utilizzano minori nell'accattonaggio.

Lotta alla criminalità organizzata

Grazie al **Ministro Maroni**, è stata intensificata la lotta alla criminalità organizzata.

Sono stati introdotti strumenti più efficaci per aggredire i beni della malavita organizzata. Tali azioni hanno condotto nel 2008 al sequestro di beni per oltre 4 miliardi di Euro, e grazie a misure di contrasto più incisive e al grande impegno delle Forze dell'ordine, solo nei primi sei mesi di Governo sono stati arrestati 70 tra i cento latitanti più pericolosi.

E' stato inoltre previsto un inasprimento del regime di carcere duro per i colpevoli dei reati di mafia e camorra ed esclusione degli arresti domiciliari per tutti i reati di criminalità organizzata ed è stato creato il Fondo unico giustizia nel quale confluiranno le somme sequestrate alla mafia e i proventi derivanti dai beni confiscati: tali risorse saranno immediatamente disponibili anche per la tutela della sicurezza pubblica, tra cui le autovetture sequestrate alla malavita organizzata.

Nel ddl sicurezza (approvato dalla Camera dei Deputati), al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa nella gestione degli appalti, si attribuisce ai prefetti la possibilità di accedere e controllare i cantieri di opere pubbliche e si stabilisce addirittura l'incandidabilità degli amministratori locali responsabili dello scioglimento dei consigli comunali o provinciali.

FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

Asili-nido

Grazie alla Lega Nord le famiglie con bambini risparmieranno sulla retta per gli asili nido. Come già nel 2005, la Lega Nord ha fatto approvare una detrazione del 19% per le spese sostenute per le rette degli asili nido, siano essi pubblici o privati. Attualmente lo sconto massimo previsto è pari a 120 Euro.

Disabili

Grazie all'apporto della Lega Nord, è stata approvata una legge che contiene un documento delle Nazioni Unite, il quale riconosce il godimento di tutti i diritti umani e libertà fondamentali dei disabili. In particolare i disabili hanno diritto al sostegno e assistenza necessari ad un'istruzione, che valorizzi personalità, talenti e creatività. Le persone diversamente abili hanno diritto ai servizi sanitari di cui hanno bisogno proprio a causa della loro disabilità e il diritto a potersi mantenere con un lavoro adatto alle loro capacità e svolto in un ambiente che li accolga e non li discrimini.

Proposte di Legge presentate in tema di Famiglia e Politiche Sociali

Famiglia

La Lega Nord ha presentato una proposta di legge per aiutare le famiglie, sul piano economico e assistenziale, ad affrontare più serenamente la crisi economica, a sostenere i genitori che devono contemporaneamente lavorare e crescere i figli e a favorire la nascita di nuovi bambini.

La Lega Nord ha presentato anche un disegno di legge che abbassa l'IVA al 4% per tutti i prodotti per i neonati (pannolini, biberon, tettarelle, omogeneizzati, latte in polvere e liquido per neonati), in modo da dare un significativo aiuto economico a tutte le famiglie che hanno bambini piccoli.

Disabili

La Lega Nord ha presentato un disegno di legge per la tutela dei disabili che non sono in grado di provvedere da soli alle attività della vita quotidiana (non autosufficienti), che intende garantire loro assistenza sanitaria specifica e un progetto di inserimento sociale che tenga conto delle capacità del singolo disabile.

Minori

La Lega Nord, da sempre a fianco dei soggetti più indifesi della società, ha presentato una proposta di legge che punisce severamente chi adesci i bambini a scopo sessuale su internet.

Mozioni approvate in Parlamento

Famiglia

La Lega Nord ha fatto approvare una mozione che chiede al governo, fra l'altro, di rendere il fisco più amico della famiglia, introducendo un sistema in base al quale le famiglie con più figli pagano meno tasse (quoziente familiare).

Disabili

La Lega Nord ha fatto approvare una mozione che invita il governo a garantire i diritti delle persone disabili, affinché essi siano accolti a pieno titolo nella società. In particolare è stato chiesto al governo di garantire il diritto al lavoro e all'istruzione e, più in generale, ad eliminare tutte le cause che provocano l'emarginazione dei disabili.

SCUOLA

Studio della Costituzione italiana e degli Statuti regionali

Grazie all'impegno della Lega Nord, la Legge n. 169 del 2008 (Decreto Gelmini) ha previsto tra le altre cose il ritorno dell'insegnamento dell'Educazione civica sui banchi di scuola. Per Educazione civica si intende comunemente la disciplina volta alla conoscenza delle strutture sociali, storiche, giuridiche ed economiche in cui l'individuo é inserito, al fine di apprendere regole di condotta per vivere in comunità.

La nuova materia si chiama adesso "*Cittadinanza e Costituzione*" e prevede lo studio della nostra Costituzione e degli Statuti regionali, come espressamente richiesto ed ottenuto dalla Lega Nord.

Le classi ponte

Il nostro progetto delle "classi ponte" prevede l'istituzione di apposite classi riservate agli studenti stranieri privi di un sufficiente livello di conoscenza della lingua italiana, per consentire agli stessi di frequentare particolari corsi di base preparatori e propedeutici all'ingresso nelle classi definitive; sono altresì previste attività didattiche di maggiore integrazione interculturale con la comunità territoriale di nuova appartenenza. Una volta acquisito un livello di conoscenza accettabile della nostra lingua e dei nostri principali usi e costumi, lo studente straniero si inserirà senza problemi né contraccolpi nel normale circuito scolastico.

La proposta è contenuta in un Disegno di Legge presentato al Senato, e in una Mozione approvata dalla Camera dei Deputati lo scorso 14 ottobre 2008.

Gli insegnanti delle scuole di montagna

La Lega Nord ha sempre considerato molto importanti le scuole dei piccoli centri, soprattutto quelle situate in montagna. Sulla base di questo principio, le Leggi n. 143 e n. 186 del 2004 avevano istituito il doppio punteggio per l'insegnamento prestato nelle scuole di ogni ordine e grado situate nei comuni di montagna e delle piccole isole, riconoscendo il notevole sforzo dei docenti impegnati quotidianamente in zone particolarmente disagiate.

Ricordiamo che gli insegnanti non di ruolo sono collocati in apposite graduatorie sulla base del punteggio conseguito attraverso le proprie esperienze di lavoro (corsi di aggiornamento, master, servizi svolti nelle aule). La posizione nella graduatoria diventa quindi decisiva ai fini degli incarichi e delle immissioni in ruolo.

Ma, nel gennaio 2007 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le due leggi ripristinando la situazione precedente.

Lo scorso 23 aprile 2009 la Lega Nord è però riuscita a fare approvare alla Camera una particolare Risoluzione, con la quale si impegna il Governo a ristabilire il doppio punteggio ai docenti impegnati presso le scuole di montagna.

La regionalizzazione del corpo docente

Per recuperare competitività in Europa è necessario poter contare su insegnanti con conoscenze specifiche di storia, cultura, valori ed economia del territorio, adeguatamente selezionati in base alle effettive capacità e preparazione. Secondo la Lega Nord questo è il modo giusto di affrontare l'annosa questione delle decine di migliaia di docenti che cambiano sede ogni anno, lasciando spesso sguarniti gli istituti scolastici del Nord.

La nostra proposta, presentata nell'attuale legislatura contemporaneamente sotto forma di Proposta di Legge e Disegno di Legge, istituisce distinti albi regionali ai quali possono accedere i docenti che hanno conseguito la laurea magistrale, il diploma accademico di secondo livello e l'abilitazione all'insegnamento, con il vincolo della residenza in uno dei Comuni del territorio regionale dove è espletato il concorso. L'accesso all'albo è subordinato a un test di valutazione e il punteggio

conseguito determina l'ordine d'iscrizione all'albo e può essere utilizzato come miglior punteggio, ai fini della graduatoria di merito, compilata sulla base della somma del punteggio riportato nella prova d'esame orale e nella valutazione dei titoli. Viene inoltre istituito il concorso regionale, al quale accedono tutti i docenti iscritti al predetto albo.

L'idea della Lega Nord è stata sostanzialmente recepita dal Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 42 dell'8 aprile 2009, che dispone la riapertura delle graduatorie provinciali per il collocamento dei docenti precari, limitando però a sole tre province la possibilità di essere inseriti in graduatorie provinciali diverse da quella di appartenenza; l'inserimento nella nuova graduatoria avverrà in ogni caso "in coda", quindi in fondo alla lista. In questa maniera si eviterà che migliaia di insegnanti padani vengano "scavalcati" da colleghi provenienti da altre Regioni.

WELFARE

Stop agli assegni sociali per gli extracomunitari

Gli stranieri extracomunitari, titolari della carta di soggiorno, d'ora in avanti (dal 1° gennaio 2009) per aver diritto all'assegno sociale, oltre ad essere sprovvisti di redditi, dovranno aver soggiornato legalmente sul territorio nazionale, in via continuativa, per almeno 10 anni.

I limiti alla concessione dell'assegno sociale agli extracomunitari sono stati introdotti grazie ad un emendamento della Lega Nord, presentato per porre fine agli abusi da parte degli extracomunitari di questa prestazione di natura assistenziale di norma riservata ai cittadini italiani.

Concorsi pubblici: precedenza ai residenti

Grazie alla Lega Nord la Camera dei Deputati ha approvato un emendamento che inserisce nei concorsi pubblici il principio della residenza, quale requisito preferenziale per l'assunzione, quando si sia di fronte a servizi che richiedono una particolare conoscenza del territorio.

Si tratta di un primo concreto passo nella ormai storica battaglia della Lega Nord nel dare la precedenza ai residenti nelle assunzioni del pubblico impiego.

Ora tocca al Senato farlo diventare legge.

Piano casa: precedenza ai residenti

Grazie alla Lega Nord i cittadini italiani saranno i primi nell'assegnazione delle case popolari e nell'assegnazione dei contributi statali a sostegno del canone di locazione.

Il Parlamento infatti ha approvato due emendamenti della Lega Nord, che hanno inserito per gli immigrati regolari il requisito dei 10 anni di residenza in Italia o 5 anni nella medesima regione per poter accedere all'offerta di edilizia residenziale pubblica ed ai contributi statali a sostegno del canone di locazione a favore di coloro che hanno redditi bassi.

AMBIENTE ED ENERGIA

Emergenza rifiuti in Campania

Grazie al deciso intervento della Lega Nord si è posto fine al problema della smaltimento dei rifiuti in Campania. La riattivazione di alcune discariche fra cui Chiaiano, il sostegno ai termovalorizzatori con l'apertura di quello di Acerra, l'introduzione di sanzioni e di controlli a carico degli Enti locali inadempienti nel settore (con il commissariamento e la rimozione di queste amministrazioni, principio fortemente voluto dalla Lega) hanno favorito il ritorno alla normalità sul territorio regionale e agevolato le operazioni di smaltimento dei rifiuti prodotti in loco.

Autodromo di Monza e problemi di rumore

Un emendamento introdotto dalla Lega Nord nella legge 27 febbraio 2009, n. 13 ha permesso di fare chiarezza sull'applicazione delle norme che regolano i disturbi causati alle proprietà private da attività rumorose. Queste saranno valutate tenendo conto dell'importanza della destinazione d'uso della fonte di provenienza, anche in considerazione delle singole realtà locali (è noto il caso dell'autodromo di Monza già a rischio chiusura a causa delle attività del circuito).

Trasporto rifiuti attività agricole

Un emendamento della Lega Nord alla legge 30 dicembre 2008, n. 205 ha semplificato notevolmente la normativa relativa al trasporto di piccole quantità di rifiuti agricoli venendo incontro agli agricoltori, titolari di aziende medio-piccole.

Sostegno agli accordi fra Enti locali e soggetti privati nella gestione dei rifiuti

Un emendamento della Lega Nord alla legge 30 dicembre 2008, n. 210 ha permesso di mantenere in vigore gli accordi stipulati tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati interessati e le associazioni di categoria per lo smaltimento dei rifiuti agricoli prodotti in un determinato territorio. Tali rapporti potendo essere attivati solo a livello ministeriale a causa di una nuova norma, rischiavano così di decadere; ciò avrebbe finito per penalizzare il settore agricolo, creando dei problemi non solo nella gestione dei rifiuti ma anche in termini di costi.

Terremoto nelle Province di Parma e Reggio Emilia

Grazie a un emendamento della Lega Nord alla legge 27 febbraio 2009, n. 13 sono stati stanziati 19 milioni di euro per i danni del terremoto che ha colpito le Province di Parma e Reggio Emilia il 23 dicembre 2008. Tali risorse si aggiungono ai 15 milioni di euro assicurati dal Ministero dell'Economia e delle finanze alla Protezione civile e sono stati destinati a far fronte ai primi interventi emergenziali del post-terremoto.

Finanziamenti a difesa del suolo

Un emendamento della Lega Nord inserito nella legge 27 febbraio 2009, n. 13 ha destinato ad interventi di difesa del suolo i finanziamenti che attualmente vengono riservati alle attività di studio e progettazioni varie (piani di bacino, ecc.). Si è così deciso di favorire la realizzazione di opere di difesa del suolo ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico anche in considerazione del fatto che le Autorità di bacino e le Regioni hanno già approvato i propri piani di riferimento.

Sconto benzina zone di confine con la Svizzera

La legge 4 dicembre 2008, n. 189, grazie a un emendamento presentato dalla Lega Nord, ha permesso di mantenere gli sconti sui carburanti nelle zone di confine con la Svizzera. Questa proposta può essere considerata come un vero e proprio provvedimento di natura federalista in quanto consente alle Regioni interessate di incassare una parte delle risorse fiscali prodotte sul territorio, e derivanti dalla vendita del carburante, che andranno a favorire i residenti nelle zone di confine con lo Stato elvetico.

Fondi alla navigazione dei laghi padani

A seguito di un Ordine del giorno presentato dalla Lega Nord sono state individuate ed assicurate le risorse necessarie per garantire la qualità e la continuità del servizio di navigazione dei laghi Maggiore, Garda e Como. La gestione dei tre principali laghi e delle attività legate alla navigabilità è di fondamentale importanza per il territorio del Nord ed incide sulle potenzialità turistiche delle aree interessate e sull'economia della zona. Nel lungo periodo e con l'attuazione del federalismo fiscale si dovrà poi arrivare ad una soluzione strutturale e definitiva per il trasferimento alle Regioni delle competenze sulla gestione del servizio di navigazione dei laghi.

Agevolazioni fiscali alle industrie mobiliere

Un Ordine del giorno presentato dalla Lega Nord alla Camera ha impegnato il Governo a prevedere aiuti che, nell'ambito degli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici, tenessero conto anche dell'industria mobiliere. Con l'approvazione della successiva legge 9 aprile 2009, n. 33 sono state introdotte detrazioni per l'acquisto di mobili all'interno di progetti di ristrutturazione edilizia.

Incentivi ai veicoli alimentati a GPL e a metano

L'invito ad adottare ulteriori iniziative che prevedano la prosecuzione degli incentivi relativi all'acquisto di veicoli a GPL o metano è stato sostenuto dalla Lega Nord con più interventi e Ordini del giorno, a dimostrazione della sensibilità mostrata nei confronti della lotta all'inquinamento atmosferico e quale opportunità di sviluppo per il comparto industriale dell'automobile. Gli aiuti al settore auto sono stati poi approvati dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Riduzione delle bollette energetiche e interventi energetici sugli edifici

Grazie ad un deciso intervento della Lega Nord e del Ministro per la Semplificazione normativa sen. Roberto Calderoli è stata sancita, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, la possibilità di ridurre le tariffe relative ai settori dell'energia elettrica e del gas assicurando che le stesse non possano in alcun modo salire, ma solo variare in diminuzione, e permettendo così un allineamento ai migliori prezzi medi europei a vantaggio, quindi, di famiglie e imprese. Sempre nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, determinante è risultata l'azione della Lega Nord anche nel ripristino delle disposizioni, precedentemente modificate, riguardanti gli incentivi agli interventi di riqualificazione energetica sugli edifici, all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione.

Autosufficienza energetica e politiche climatiche

La Lega Nord, con provvedimenti quali Ordini del giorno e mozioni presentati alla Camera e al Senato, ha confermato la propria politica in materia di energia e cambiamenti climatici, fondata sul raggiungimento della maggiore autosufficienza energetica possibile e sulla promozione di un mix di energie che possa garantire il fabbisogno nazionale e ridurre i costi delle bollette dell'elettricità. Perciò, sì all'incentivazione delle fonti rinnovabili e all'energia elettrica basata sull'idrogeno ma anche sul nucleare, sì alle misure per il sostegno degli investimenti diretti al risparmio energetico e alla certificazione energetica degli edifici, sì all'ammodernamento delle infrastrutture energetiche e al miglioramento dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'energia, sì alla la promozione della

mobilità sostenibile e allo sviluppo dei trasporti puliti a basse emissioni e a bassi consumi. Le politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici devono contemplare la tutela di cittadini e imprese dagli eccessivi costi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti ed evitare posizioni intransigenti che risulterebbero dannose per la nostra economia, a causa dei possibili rischi di delocalizzazione delle aziende e di perdita dei posti di lavoro. Queste indicazioni hanno trovato riferimento non solo in numerosi provvedimenti normativi ma anche nella posizione sostenuta dal governo italiano al tavolo delle conferenze europee su clima e energia.

Proposte di Legge presentate in tema di Ambiente ed Energia

Rideterminazione ATO (ambiti territoriali ottimali) servizio idrico

Il progetto di legge A.C. 617 della Lega Nord, in materia di gestione del servizio idrico e di determinazione delle relative tariffe nei comuni montani, prevede che l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato (che comprende acquedotto, fognatura e depurazione) sia facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, nonché per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane. Stiamo parlando, in questo caso, di piccoli enti, spesso collocati in territori economicamente svantaggiati, per i quali l'acqua rappresenta spesso la principale, se non l'unica, risorsa certa, e dove una gestione centralizzata potrebbe determinare inconvenienti e disservizi per gli utenti.

Montagna: salvaguardia e valorizzazione dei territori montani

Il progetto di legge A.C. 605 della Lega Nord prevede disposizioni in favore dei territori montani. Le montagne sono ambienti molto fragili, soggetti a condizioni climatiche sfavorevoli e difficili (precipitazioni eccessive, ampie variazioni delle temperature, radiazioni solari elevate) e a disastri naturali, e caratterizzati da suoli poveri e superficiali la cui erosione è favorita dalle pendenze; ecco quindi la necessità di interventi di salvaguardia che promuovano la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle aree di montagna, accrescano l'opera di sensibilizzazione e di conoscenza degli ecosistemi montani e tutelino gli approvvigionamenti idrici e la sicurezza alimentare.

Calamità naturali

Il progetto di legge A.C. 616 della Lega Nord prevede disposizioni per fronteggiare le calamità naturali, la pianificazione degli interventi e la delega agli Enti locali della gestione della fase post-emergenza, con garanzia da parte dello Stato delle risorse finanziarie nonché dell'autorizzazione, in via del tutto eccezionale, a trattenere una parte delle imposte dirette pagate dai cittadini colpiti dagli eventi calamitosi. Le Province e i Comuni diventano così i responsabili della ricostruzione consistente nelle opere infrastrutturali e negli interventi sul patrimonio edilizio danneggiato o distrutto, e della ripresa delle attività economiche interrotte, lasciando agli organi centrali le fasi relative alla dichiarazione dello stato di calamità naturale e alla gestione del momento emergenziale vero e proprio in cui tutte le istituzioni sono chiamate a concorrere.

Trasporto di merci per ferrovia e per vie d'acqua

Il progetto di legge A.C. 1248 della Lega Nord prevede disposizioni per incentivare il trasporto di merci per ferrovia e per vie d'acqua. Nonostante l'autotrasporto di merci in Italia rappresenti un settore determinante per l'economia nazionale che deve comunque essere tutelato, il suo spropositato sviluppo ha provocato vistosi squilibri tra le diverse modalità di trasporto, tanto che il trasporto su gomma è arrivato al limite del proprio livello di espansione. Occorre, quindi, sviluppare un sistema basato sull'intermodalità (trasporto attraverso più combinazioni quali movimentazione su gomma e su rotaia o su nave, ecc.) che consenta di trasferire quote di traffico merci dalle strade verso altre vie di trasporto. In particolare il testo in esame propone incentivi e contributi per sostenere il trasporto delle merci su ferrovia e per le vie marittime, fluviali e lacuali di veicoli altrimenti destinati al trasporto su strada.

Innalzamento del livello qualitativo nell'edilizia residenziale

È stata presentata dalla Lega Nord una proposta di legge, in corso di approvazione (A.C. 1952), che riguarda l'innalzamento della qualità dell'edilizia residenziale, allo scopo di assicurare non solo il risparmio energetico ma anche la sostenibilità ambientale degli interventi edilizi ed il benessere fisico e psichico di chi abita.

In sostanza si tratta di una certificazione che assegna un vero e proprio marchio di qualità da applicare agli edifici residenziali, essendo l'abitazione il luogo in cui si svolgono le attività essenziali della vita, ma anche l'ambito ove è richiesto il maggiore consumo di energia. Si tratta di una risposta valida per l'individuazione delle odierne esigenze dell'abitare, esigenze che si misurano anche con la qualità del vivere quotidiano in una casa confortevole e con una crescente attenzione della popolazione per la qualità ambientale e per l'utilizzo di materiali eco-compatibili. Le agevolazioni fiscali e finanziarie previste della proposta di legge hanno lo scopo di incentivare e di diffondere lo strumento della certificazione, diminuendo il costo complessivo delle abitazioni.

ECONOMIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Iva per cassa

Grazie alla iniziativa politica della Lega Nord è stata approvata, nel Decreto anti-crisi (Decreto-Legge 185 del 2008), l'IVA per cassa che prevede il versamento dell'IVA solo dopo il reale incasso della fattura, per le aziende che fatturino fino a 200.000 euro.

La Lega Nord, sempre attenta e vicina al mondo delle piccole e medie imprese, ha fatto approvare questo importante strumento. L'IVA verrà quindi versata dalle imprese solo dopo aver incassato la fattura.

In un primo momento era prevista solo per 3 anni (in via sperimentale). Grazie all'intervento della Lega Nord (emendamento approvato) l'IVA per cassa è diventata definitiva, valida per sempre.

Revisione degli Studi di Settore

Grazie alla Lega Nord è iniziata la revisione degli studi di settore (meccanismi automatici per determinare i ricavi di una impresa), anche in considerazione dell'attuale crisi globale.

Con l'approvazione in Parlamento di un Ordine del Giorno della Lega Nord, il Governo si è impegnato ad intervenire sugli studi di settore, per rivedere i criteri utilizzati per gli accertamenti alle aziende.

Banche popolari

La crisi economica globale ha colpito anche il nostro Paese. Una crisi che all'inizio era solo finanziaria ma che poi ha intaccato pure l'economia reale.

In questo senso rientrano tutti gli aiuti alle banche, decisi da molti Paesi e anche dal nostro. Aiuti giusti, che devono però servire per sostenere l'economia reale e non l'alta finanza come avvenuto nel passato. Le banche devono continuare a sostenere, attraverso il credito, le aziende, soprattutto le piccole e le medie. Perché una mancanza di credito da parte delle banche comporterebbe, purtroppo, difficoltà ancora più serie per la nostra economia di quella che già ora sta attraversando. E questo è proprio quanto ottenuto, grazie al forte impegno della Lega Nord: l'impegno, da parte del sistema bancario, a garantire, nonostante la crisi, il credito alle piccole e medie imprese.

Nel corso di questo primo anno di Governo, inoltre, la Lega Nord si è impegnata profondamente, con propri emendamenti approvati ed ordini del giorno, per salvare le cosiddette banche popolari. Con l'azione della Lega Nord è stato possibile salvare il voto capitaro delle banche popolari, istituti di credito radicati profondamente nel territorio e che non hanno come principio di riferimento la finanza creativa, ma bensì la crescita ed il consolidamento dell'economia dei territori in cui si trovano ad operare. Istituti di credito che sono espressione del territorio e del Paese reale che produce ricchezza e sviluppo.

La Lega Nord ha, quindi, sostenuto con forza, il sistema delle banche popolari, più vicine al territorio e che hanno una sensibilità maggiore alle esigenze delle piccole e medie imprese e degli artigiani.

Malpensa e liberalizzazione delle rotte aeree

Grazie ad un emendamento presentato dalla Lega Nord al Decreto-Legge 185 del 2008 (Decreto anti-crisi) si è dato il via libera alla liberalizzazione delle rotte di volo sull'aeroporto di Malpensa. Grazie al lavoro incessante della Lega Nord l'aeroporto di Malpensa, abbandonato dal Governo Prodi un anno fa, tornerà protagonista.

L'aeroporto di Malpensa ha recuperato quasi il 10% di passeggeri persi rispetto all'aprile del 2008. La Lega Nord è riuscita a salvare Malpensa che rischiava di essere ridimensionata. Grazie alla Lega Nord Malpensa è tornata ad essere un grande aeroporto, per il Nord e per tutto il Paese.

A cura dell'Ufficio di Segreteria Politica Federale:

*Susanna Anvar – Antonio Magri – Alessandro Marelli
Roberto Marraccini – Filippo Pozzi – Franco Quaglia
Fabrizio Spinnato – Alessandra Tabacco – Cristian Tolettini*

Si ringraziano per la collaborazione:

avv. Sonia Viale - Capo Segreteria Tecnica del Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni
dott.ssa Erminia Frigerio - Capo Segreteria del Viceministro Sen. Roberto Castelli
dott.ssa Daniela Lembo - Capo Segreteria dell'on. Daniele Molgora
dott.ssa Silvia Giacometti - Ufficio Legislativo Lega Nord Camera e Senato settore Attività Produttive
dott.ssa Eleny Papaleludi - Ufficio Legislativo Lega Nord Camera e Senato settore Ambiente e Territorio

Maggio 2009